



# COMUNE DI GODIASCO

(PROVINCIA DI PAVIA)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35      *Reg. Delib.*

**OGGETTO: : Istituzione Consulta Comunale per la Tutela degli Animali**

L'anno duemilanove addì ventotto del mese di settembre alle ore 21,00 nella sede comunale.

Previa consegna degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

		Presenti	Assenti
1	CORBI ANNA	X	
2	RIVA FABIO	X	
3	GIACOBONE SEVERINO	X	
4	MASANTA MONICA	X	
5	SARTINI GAETANO GUGLIELMO	X	
6	FERRARI MATTEO	X	
7	NATINO GIACOMO	X	
8	PIEDICORCIA ANGELA	X	
9	STAFFORINI ROBERTO	X	
10	OLIVIERI LUCIANA	X	
11	PEDEMONTE ERALDO	X	
12	ZELASCHI GRAZIELLA	X	
13	SORRENTINO ALBERTO	X	

Totale n.                      13

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni Genco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Dott.ssa Corbi Anna - Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, pone in discussione la seguente pratica iscritta all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

**CC 035 DEL 28.9.2009**

\*\*\*\*\*

## **ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI**

Illustra la pratica il Sindaco precisando che su questo argomento verrà fatto un progetto pilota come dare un contributo a chi adotta un cane abbandonato etc.

Interviene il Consigliere Sorrentino Alberto dicendo che sicuramente è più conveniente dare un contributo che pagare il canile; quindi è una strada da seguire.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto che l'Amministrazione Comunale si propone di coinvolgere tutti i cittadini al rispetto degli animali incentivando l'impegno concreto ad una politica che tenda a:

1. bonificare il territorio dal randagismo ,
2. evitare che i cani vadano a morire nei canili
3. tutelare le persone che potrebbero essere aggredite da branchi inselvaticiti
4. sperimentare tutte le possibili alternative al mero conferimento in canile di randagi.
5. istituire un capitolo di entrata sul quale potranno affluire le donazioni di privati o di sponsor privati o pubblici .
6. istituire un protocollo d'intesa con l'Asl per stabilire la retribuzione da versare ai veterinari del servizio igiene pubblica e veterinaria per la sterilizzazione dei cani e dei gatti randagi prelevati nel territorio comunale..
7. Tutelare e valorizzare la convivenza con il mondo animale.

Ritenuto all'uopo istituire la Consulta Comunale per la Tutela degli Animali

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

1. Di istituire la Consulta Comunale per la Tutela degli Animali che risulta composta da n. 7 membri:
  - due rappresentanti della maggioranza;
  - un rappresentante della minoranza
  - un rappresentante dell'Asl.servizi veterinari di sanità animale
  - un rappresentante delle Guardie Zoofile
  - un educatore cinofilo
  - un rappresentante dell'ENPA competente di territorio
2. di stabilire che la consulta è nominata dal Sindaco sulla base delle segnalazioni fatte

dagli enti interessati e per la minoranza dai capigruppo consiliari;; nell'atto di nomina il Sindaco provvederà altresì alla nomina di Presidente e Vicepresidente e Segretario nell'ambito dei membri della Consulta. Il vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento dello stesso. Il Segretario ha il compito di stilare i verbali durante le riunioni .

3. di stabilire che sono compiti della Consulta Comunale per la Tutela degli Animali:

- Concorrere alla fase di elaborazione delle proposte e dei programmi della Giunta Comunale.
- Cooperare alla programmazione di iniziative volte alla salvaguardia della tutela degli animali e alla sensibilizzazione dei cittadini.
- Esprimere parere consultivo in merito alla concessione del Patrocinio Comunale alle iniziative inerenti la salvaguardia degli animali.
- Proporre interventi a tutela degli animali d'affezione e azioni di contrasto e prevenzione del randagismo
- Esprimere parere consultivo su tutti gli atti comunali che interessano il mondo animale
- coinvolgere altre amministrazioni comunali, statali, regionali e provinciali, nonché il volontariato per le finalità proprie della consulta stessa; gli atti indirizzati ad altri enti dovranno riportare la firma congiunta del Presidente della Consulta e del Sindaco o Assessore delegato;
- Ricevere le richieste di adozione di cani randagi giacenti presso il canile convenzionato o vaganti nel territorio.
- Verificare se il cane da adottare è veramente abbandonato o vagante nel territorio e se l'adottante è persona idonea.
- Organizzare manifestazioni ,corsi ed altro che siano d'aiuto a sensibilizzare i cittadini nelle problematiche inerenti la tutela degli animali in genere.
- predisporre schema di regolamento per la tutela degli animali sul territorio comunale entro tre mesi dall'insediamento

4. di stabilire che la Consulta si riunisce periodicamente almeno quattro volte all'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta scritta fatta da almeno 1/3 dei componenti.

Gli avvisi di convocazione contengono l'ordine del giorno e sono recapitati almeno sette giorni prima a ciascun membro della Consulta e saranno resi pubblici tramite affissione all'albo pretorio e negli appositi spazi pubblicitari.

Le sedute della Consulta non sono valide, in prima convocazione, se non è presente la maggioranza dei componenti..

La seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo, è valida con l'intervento di almeno 1/3 dei componenti..

I componenti della Consulta decadono nel caso di'ingiustificata assenza a tre sedute consecutive.

La Consulta può articolarsi in Commissioni e chiedere, se necessario, la partecipazione alle riunioni senza diritto di voto e gratuitamente, di persone particolarmente esperte nelle materie di loro competenza.

5. di stabilire che la Consulta Comunale per i Diritti degli animali ha sede presso la Residenza Municipale, gli eventuali oneri per il funzionamento della Consulta (luce,telefono, riscaldamento) sono a carico del Comune. La partecipazione dei membri della Consulta alle riunioni della stessa è prevista solo in forma gratuita..